

CENTRO. Dall'assemblea regionale il progetto. De Poli: «Dal Veneto noi pronti a dialogare»

L'Udc a tutti i moderati: «Lista civica per l'Italia»

«Noi dell'Udc siamo disponibili a fare un passo indietro per fare crescere l'area dei moderati». Lo ha detto il deputato Udc Antonio De Poli nel corso dell'assemblea regionale del partito in Veneto, svoltasi ieri a Treviso.

«Siamo qui», aggiunge De Poli, «per confrontarci con la società civile, le categorie economiche e i rappresentanti dei territori. Noi partiamo dalle persone, dal Veneto per una lista civica per l'Italia. Una lista aperta al contributo di tutti e, per fare questo, siamo pronti al confronto e al dialogo con chi vuole il bene dei cittadini e non le contrapposizioni ideologiche inutili».

L'allusione di De Poli va al cartello di movimenti di ispirazione cristiana di Todi 2, al manifesto dei 100 di cattolici e laici nel segno del governo Monti bis lanciato da Luca Cordero di Montezemolo fondatore e leader del movimento Italia Futura. Marco Vicentini, segretario cittadino dell'Udc, declina la proposta a livello locale: «Abbiamo ricevuto molti spunti per nuovi progetti per il Veneto, che porteremo nelle singole città e province, per migliorare il dialogo con le forze politiche moderate e con altre realtà come Acli e volontariato che ora non hanno riferimento precisi. La partecipazione di amministratori veronesi è stata molto numerosa». E Stefano Marzotto, consigliere e segretario provinciale dell'Udc, considera le parola di De Poli come «un messaggio importante di apertura», dice. «Al centro in questa fase politica c'è grandissimo fermento e ora è responsabilità di tutti trovare una sintesi».E.G.